

Data 19 Marzo 2015

1. Il bando prevede che possano partecipare anche FabLab non ancora costituiti, purchè si presenti una *Dichiarazione d'impegno* (Allegato A4) a costituire il FABLAB stesso, cui dovrà seguire - entro 30 giorni dalla data di ammissione al contributo - l'effettiva e documentata costituzione del laboratorio digitale conformemente ad una delle forme giuridiche sopra elencate.

Tra la documentazione obbligatoria da inviare in caso di presentazione della domanda, c'è l'Allegato A1 (*Domanda di partecipazione al bando per soggetti aventi forma giuridica di impresa*), all'interno del quale si prevede che l'impresa dichiari (punto 2) "*di avere una sede operativa in Regione del Veneto, dotata di strumenti ed attrezzature tali da definirsi "laboratorio digitale" secondo quanto stabilito dal FabLab Charter*". Questa dichiarazione non può essere rilasciata, ovviamente, dai soggetti di nuova costituzione. Si chiede pertanto come procedere: l'azienda può modificare il modello di dichiarazione fornito dalla Regione e pubblicato sul BURV ?

I soggetti di nuova costituzione devono trasmettere l'Allegato A1 "*Domanda di partecipazione al bando per soggetti aventi forma giuridica di impresa*" dichiarando che l'impresa avrà sede operativa in Regione del Veneto e sarà dotata di strumenti ed attrezzature tali da definirsi "laboratorio digitale" secondo quanto stabilito dal FabLab Charter.

La stessa impresa dovrà però contestualmente dichiarare (nella domanda di partecipazione) di avere già individuato i locali idonei all'apertura al pubblico da destinare alle attività proprie del FabLab. Tali locali dovranno essere costituiti in laboratorio digitale (FabLab) – a norma con le prescrizioni di legge in materia di igiene e sicurezza - entro 30 giorni dalla data di ammissione al contributo (vd. Allegato A4 al Bando).

Pertanto l'azienda interessata può modificare, nei termini sopra indicati, il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A1 al Bando.

2. La nostra organizzazione già da qualche mese sta lavorando su un progetto di realizzazione di un FabLab assieme ad una serie di altri soggetti privati. Avevamo previsto di avviare il progetto nel corso del 2015. Il nostro problema riguarda i locali che saranno utilizzati per ospitare il FabLab. Abbiamo infatti trovato una sede adeguata che in questo momento non è ancora accessibile poiché è oggetto di una ristrutturazione che indicativamente richiederà ancora qualche mese di lavori.

Ci chiediamo se sia sufficiente presentare, ai fini del bando, una dichiarazione da parte del proprietario, oppure un preliminare d'affitto, o qualche altro documento che attesti il fatto che tali locali saranno disponibili al momento di attivazione del FabLab al soggetto che presenterà domanda di contributo.

Come già detto (vd. Faq n. 1) il comma 2 dell'art. 5 del Bando richiede quale requisito di ammissibilità la disponibilità di locali idonei all'apertura al pubblico da destinare alle attività proprie del FabLab. Tale disponibilità (intesa come individuazione dei locali potenzialmente idonei) dovrà sussistere, in capo al richiedente, già all'atto di presentazione della domanda.

Pertanto sarà sufficiente presentare, in sede di presentazione della domanda, una dichiarazione o qualsivoglia altro documento attestante la futura disponibilità di locali destinati ad ospitare il laboratorio digitale. Tali locali dovranno essere costituiti in laboratorio digitale – a norma con le prescrizioni di legge in materia di igiene e sicurezza - entro 30 giorni dalla data di ammissione al contributo (vd. Allegato A4 al Bando).

3. Quando si chiede al comma 1 dell'art. 5 del Bando di "*avere una sede operativa in Veneto, già attiva e funzionante alla data di pubblicazione dello stesso*" a quale sede ci si riferisce ?

L'articolo 5, comma 1 del Bando prevede tra i requisiti di ammissibilità' sussistenti in capo ai soggetti richiedenti in sede di presentazione della domanda, di avere una sede operativa in Veneto, già attiva e funzionante alla data di pubblicazione del Bando (ovvero, per i soggetti di nuova costituzione, impegnarsi

ad attivarla entro n. 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo del progetto presentato).

L'espressione si riferisce inequivocabilmente alla sede del soggetto che presenta la domanda, il quale potrà essere di non nuova costituzione (e pertanto già riconosciuto giuridicamente) oppure di nuova costituzione (qualora siano ancora in corso di perfezionamento le pratiche amministrative per il riconoscimento giuridico dello stesso).

4. Il partner che mette a disposizione il luogo da adibire a FabLab potrà aprire al pubblico il locale solamente a luglio (il locale è già a disposizione del partner, ma sono indispensabili dei lavori per l'adeguamento igienico e di sicurezza). Per cui si chiede se nel momento della presentazione della domanda il luogo non è ancora a norma, ma lo sarà entro luglio il progetto è ammissibile? ci sono ulteriori documenti da produrre per l'ammissibilità?

Richiamandosi alle risposte già date con le Faq n. 1, 2 e 3, si ribadisce che l'idoneità dei locali da destinare all'apertura al pubblico per le attività del FabLab (intesa come conformità degli stessi alle prescrizioni di legge in materia di igiene e sicurezza) dovrà sussistere in capo al richiedente o all'atto di presentazione della domanda oppure entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo del progetto presentato (come da dichiarazione d'impegno redatta conformemente all'Allegato A4 al Bando).

5. Relativamente ai laboratori cosiddetti di "nuova costituzione" il testo del bando riporta: *"In sede di presentazione della domanda, i soggetti di "nuova costituzione", sono tenuti a presentare una dichiarazione d'impegno (ALLEGATO A4) a costituire il FabLab, cui dovrà seguire - entro 30 giorni dalla data di ammissione al contributo - l'effettiva e documentata costituzione del laboratorio digitale conformemente ad una delle forme giuridiche sopra elencate"*.

Sembra che la costituzione, in una delle forme giuridiche elencate come beneficiarie del contributo del bando, possa essere successiva all'ammissione al contributo. Quindi può un'Associazione di Promozione Sociale non riconosciuta presentare domanda per il bando e chiedere il riconoscimento della personalità giuridica nel periodo di 30 giorni previsto successivo all'ammissione?

Relativamente al quesito si precisa che per i soggetti di nuova costituzione, l'attivazione di una nuova sede operativa in Veneto potrà avvenire entro n. 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo del progetto presentato (vedi punto 1 dell'art. 5 del bando e Faq. precedenti).

Pertanto anche un'Associazione di Promozione Sociale non riconosciuta potrà presentare domanda per il Bando e chiedere il riconoscimento della personalità giuridica nel periodo di 30 giorni successivi all'ammissione.

6. Quando dev'essere stato costituito il soggetto partecipante per essere considerato di nuova costituzione?

Non più tardi di n. 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo del progetto presentato

7. Il criterio di valutazione definito *"Quali esperienze specifiche possiede il tuo Fabber?"* può essere soddisfatto in presenza di imprenditore/i che abbiano un'azienda che produce stampanti 3d?

Sì.

8. E' possibile acquistare attrezzature usate o vengono riconosciute solo attrezzature nuove?

Il Bando per la concessione di contributi per la creazione di laboratori digitali NON richiede espressamente l'acquisto di attrezzature nuove. Pertanto sarà possibile rendicontare anche l'acquisto di attrezzature usate, purchè rientranti nelle tipologie previste dal Bando e regolarmente documentate.

9. Nel bando è riportato che fra le spese ammissibili sono comprese: 1) hardware e software per la gestione del laboratorio (es. computer, software per la progettazione, etc); 2) spese di personale direttamente coinvolto nella gestione del FabLab.

Si chiede quindi se sono ammissibili anche spese sostenute per il personale antecedenti alla costituzione del FabLab e in quale percentuale. Si chiede inoltre se licenze dei software possono essere state fatturate da aziende estere e, in tal caso, in quale percentuale.

Una spesa si intende ammissibile se sostenuta nel periodo di eleggibilità, vale a dire se - con riferimento alla stessa - si sono verificate le seguenti condizioni:

- l'obbligazione giuridica che ne è alla base (*attestata, per le varie tipologie di spesa, da: contratto, lettera d'incarico controfirmata dal fornitore ovvero lettera di accettazione d'ordine*) è sorta successivamente al 1 Agosto 2014 e comunque entro il periodo previsto per la realizzazione del progetto;
- nel caso di costi per il personale, le relative attività rendicontate sono state svolte dopo il 1 Agosto 2014 e comunque entro il periodo di esecuzione del progetto;
- i beni sono stati consegnati dopo l'avvio dell'attività progettuale e comunque entro il periodo di esecuzione del progetto, come risultante dal relativo documento di trasporto;
- la fattura o la nota d'addebito risultano datate successivamente all'avvio dell'attività progettuale e comunque entro il periodo di esecuzione del progetto;
- il relativo pagamento è stato eseguito (*data disposizione di pagamento e data valuta*) successivamente al 1 Agosto 2014 e prima della presentazione della rendicontazione finale.

Nel caso di pagamenti in valuta estera, saranno considerati validi soltanto quelli effettuati con bonifico bancario. Pertanto, il relativo controvalore in Euro sarà calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Il budget complessivo di progetto dovrà comunque sempre rispettare i seguenti limiti:

- fino al 10% dello stesso per attività di adeguamento degli spazi (quali ad esempio: cablatura, canne fumarie, rispetto normative sicurezza, ecc);
- fino al 50% dello stesso per acquisto e/o noleggio/leasing dei materiali e delle attrezzature (incluso software) necessarie alla realizzazione del FabLab.

Si fa presente infatti che l'hardware e il software necessari alla gestione del laboratorio (es. computer, software per la progettazione, etc) rientrano nell'attrezzatura minima di cui dovrà essere dotato il FabLab per essere considerato tale (vd. Art 6 del Bando).

- fino al 40% per le risorse umane dedicate alla gestione del FabLab;
- almeno il 20% dedicato ad attività di animazione (quali ad esempio: organizzazione di eventi, workshop, manifestazioni dedicati alla formazione e all'acculturazione sulla produzione digitale).

10. Si chiede se è possibile che il FabLab sia organizzato in più locali, anche dislocati in fabbricati diversi.

Nulla osta a che il laboratorio digitale (*FabLab*) sia articolato in più unità funzionali, ubicate in locali dislocati in diversi fabbricati (ad esempio presso locali adibiti rispettivamente ad attività di formazione e a laboratorio vero e proprio), purchè idonei e conformi alle prescrizioni di legge in materia di igiene e sicurezza.

11. Nel caso di ATS, costituita tra più Soggetti, si chiede se - ai fini del calcolo della capienza sul "de minimis" si possa fare riferimento alla sommatoria delle disponibilità dei singoli soggetti. Si chiede inoltre se la relativa dichiarazione riportata nell'Allegato A2 alla DGR 67/15 vada prodotta dai singoli componenti dell'ATS.

Ciascun soggetto partecipante all'ATS dovrà rispettare la soglia massima di contribuzione prevista dalla normativa "de minimis". Conseguentemente il contributo concesso all'ATS sarà determinato dalla sommatoria degli importi rispettivamente concedibili a ciascun membro della stessa nel rispetto dei massimali previsti dalla normativa "de minimis". Ne consegue che l'allegato A2 andrà compilato in ogni sua parte, per quanto di competenza, da ciascun soggetto componente l'ATS.

Si sottolinea che ciascuna ATS dovrà dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, le quote di ripartizione del contributo tra i componenti della stessa.

Tali quote di ripartizione dovranno essere uguali in termini percentuali alla quota di cofinanziamento messa a disposizione da ogni singolo componente dell'ATS, così come calcolata sulla base della predetta normativa "de minimis"

12. La dichiarazione "de minimis" riportata nell'allegato A2 alla DGR 67/15 (pag. 20) fa riferimento all'anno 2014 e ai due precedenti, mentre, l'allegato A2 (articolo 3) fa riferimento all'esercizio finanziario nel quale viene presentata la domanda (2015) e i due precedenti. Quale delle due versioni è corretta?

La versione corretta è quella relativa all'Allegato A2, per cui l'arco temporale di riferimento si calcola a partire dall'esercizio finanziario nel quale viene presentata la domanda, vale a dire quello riferito all'annualità 2015. Pertanto il triennio da considerare per la dichiarazione "de minimis" è il seguente: 2013 - 2014 - 2015.

13. Nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature può essere imputato a progetto l'intero costo d'acquisto?

Verrà riconosciuto l'intero costo di acquisto delle attrezzature fino ad un importo di € 516,46.

Oltre l'importo di cui sopra, le spese per strumentazioni e attrezzature saranno riconosciute limitatamente alla durata del progetto e alla relativa quota di ammortamento annuo ai sensi del D.M. 31/12/1988.

Per quanto concerne la modalità di calcolo dell'ammortamento si rimanda alle Linee Guida sulla Rendicontazione, di prossima pubblicazione.

14. Le spese per l'affitto dei locali dedicati al FabLab in quale categoria di costo vanno considerate? La domanda ha rilevanza in quanto l'allegato A (pag. 4) pone dei limiti rispetto alle diverse categorie.

Le spese di affitto rientrano tra le spese generali.

15. Dalla lettura dell'Allegato A (Articolo 5 - pag. 3) sembra di capire che possano essere previste anche più figure di "Fabber". E' sufficiente individuarne uno in fase di presentazione della proposta ed eventualmente pensare di inserire successivamente anche altri soggetti? La presenza del "Fabber" è obbligatoria in tutte le ore di apertura del FabLab?

In fase di presentazione della domanda è sufficiente l'individuazione di almeno un Fabber, individuato come responsabile della gestione del laboratorio per tutta la durata del progetto.

Potranno comunque essere indicati, in sede di domanda ovvero successivamente nel corso del progetto, ulteriori soggetti con qualifica di "Fabber" purchè la relativa previsione sia inserita nella domanda e debitamente motivata.

Non sarà obbligatoria la presenza del "Fabber" in tutte le ore di apertura del FabLab.

16. Laddove il FabLab fosse già stato costituito, come devo intendersi i 4 mesi di *set-up* iniziale?

In risposta al quesito, si precisa che l'articolo 9 del Bando prevede che i progetti finanziati abbiano una durata di n. 18 mesi, a partire dalla data di concessione del contributo. Tale periodo potrà ricomprendere una fase di *set-up*/implementazione di durata massima pari a 4 mesi.

E' di tutta evidenza pertanto che un "*FabLab*" di vecchia costituzione avrà facoltà di non svolgere il periodo di *set-up*, dedicando tutti i 18 mesi al funzionamento del laboratorio.

17. L'istruttoria delle domande avviene tutta dopo il 23 Marzo 2015 ?

Sì, non si tratta di un bando a sportello, ma è prevista una Commissione appositamente nominata che procederà all'istruttoria per la valutazione dei progetti successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande (23/03/2015). La medesima Commissione stilerà la graduatoria finale dei soggetti ammessi a contributo.

18. Devo tenere conto di eventuali contributi privati che sono stati indirizzati al FabLab?

No, ai fini del regolamento "*de minimis*" vengono considerati solamente i contributi pubblici e non quelli privati.

19. L'allegato 4 (*dichiarazione d'impegno alla costituzione*) deve essere compilato anche laddove il FabLab già sia stato creato?

Nel caso in cui il soggetto che presenta domanda di contributo sia già dotato di un laboratorio digitale con le caratteristiche idonee a essere definito FabLab, non è necessario presentare l'Allegato A4.

20. L' ATS deve essere costituita con scrittura privata o atto notarile?

E' sufficiente la scrittura privata autenticata.

21. Eventuali partner di progetto devono entrare a far parte dell'ATS?

No, nel caso in cui si intenda una partnership non attiva ma solamente collaborativa (es. patrocinio, condivisione, comunicazione, ecc.), perché nell'ATS rientrano solo ed esclusivamente i soggetti attivi che partecipano alla realizzazione e alla conduzione del progetto.

22. Che cosa si intende per "*set-up del FabLab nei primi 4 mesi*"? E' possibile acquistare dei macchinari nei primi 4 mesi di *set-up* o devono già essere presenti all'avvio?

Per *set-up* si intende il periodo di avviamento del laboratorio digitale, durante il quale sarà possibile anche acquistare macchinari e attrezzature necessari al funzionamento del FabLab.

23. L'esperienza specifica del gestore del FabLab deve essere stata maturata esclusivamente all'interno di uno o più laboratori digitali, oppure possono essere dimostrate competenze/esperienze di diversa natura tali da garantire la costituzione e la gestione di un FabLab?

Le competenze di un FabLab saranno valutate dalla commissione con attribuzione di un punteggio da 0 a 20, e per accedere alla graduatoria finale ciascun progetto presentato dovrà ottenere almeno 10 punti sul criterio "qualità del Fabber". Va da sé che, tanto maggiore è l'esperienza diretta nel mondo del FabLab, maggior punteggio verrà assegnato al CV.

23. L'allegato 4 (DICHIARAZIONE DI IMPEGNO alla costituzione) deve essere compilato anche laddove il FabLab già sia stato creato?

NO.

24. Nelle spese di affitto possiamo far rientrare anche le spese di corrente elettrica (valutandole comparativamente sulla base di quelle che abbiamo sostenuto fino ad ora)?

Sì. Per quanto concerne la modalità si rimanda alle "Linee Guida sulla Rendicontazione", di prossima pubblicazione.

25. Per "spese di formazione per il personale direttamente coinvolto nella gestione del FabLab" cosa si intende? Spese relative a corsi frequentati dai responsabili del FabLab?

Sì. Potranno essere finanziati anche master aventi per tema la fabbricazione digitale tenuti sia in Italia che all'estero.

26. Per calcolare la percentuale delle spese di "predisposizione dei locali" devo conteggiare anche quelle di affitto?

No, le spese di affitto rientrano nelle spese generali.

27. Per calcolare la percentuale di spesa relativa alle attrezzature, devo tenere conto anche della manutenzione e dei materiali di consumo?

SI

28. Per calcolare la percentuale della spesa relativa alle risorse umane, devo inserire anche i costi per la formazione del personale?

SI, infatti la spesa relativa alle risorse umane è comprensiva anche dei costi di formazione.

29. Se il budget complessivo è superiore ai 125.000 euro dobbiamo modificarlo o è sufficiente che il contributo richiesto sia di massimo 100.000?

Il budget complessivo del progetto potrà essere anche superiore a 125.000 euro. Resta comunque inteso che la Regione del Veneto finanzia al massimo € 100.000,00 (centomila/00) per ogni singolo progetto ammesso, a fronte di una quota di cofinanziamento di al massimo 25.0000,00 euro.

30. La compilazione del documento tecnico di progetto seguirà le domande che sono poste nell'Allegato A3. E' possibile prevedere, a supporto di quanto dichiarato, degli allegati esterni da inserire nella domanda? (es. piantina, cv fabber, locandine di eventi/corsi già fatti, piano comunicazione del progetto...)

Sì, è possibile allegare ulteriore documentazione a supporto del progetto.

31. In quanto nuova associazione di promozione sociale, non siamo titolari di personalità giuridica. C'è un modo per partecipare comunque al bando? E' ammessa la partecipazione mista (ATS tra soggetti con e soggetti privi di personalità giuridica)?

Possono partecipare al bando laboratori digitali (FabLab) già esistenti o di nuova costituzione, aventi – tra le altre - la forma giuridica di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato registrate ai sensi del DPR n. 361/2000 e con personalità giuridica.

Potrà presentare domanda anche l'ATS costituita tra soggetti senza personalità giuridica, purchè gli stessi la acquisiscano entro 30 giorni dall'ammissione al contributo.

32. E' possibile che uno studio associato partecipi al bando per la domanda di contributo per ampliare l'attività culturale del suo laboratorio digitale FabLab, già da tempo aperto a collaborazione con enti e scuole esterne ?

Uno studio associato non iscritto al registro delle imprese non rientra tra i soggetti beneficiari previsti dall'art. 4 del Bando. Può tuttavia presentare domanda come soggetto di nuova costituzione e costituirsi in una delle forme previste dall'art. 4 del bando, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione del bando.

33. Che contratto di lavoro deve sussistere per rendicontare le spese di personale?

Le fattispecie contrattuali considerate ammissibili sono: 1) contratto a tempo indeterminato; 2) contratto a tempo determinato; 3) contratto di collaborazione a progetto o di natura giuridica equivalente, facente specifico riferimento al progetto finanziato; 4) assegno di ricerca; 5) borsa di studio, di dottorato ovvero stage; 6) consulenze esterne.

34. Chi ha aperto un Fablab in un incubatore d'impresa non paga una voce affitto bensì "canone per servizi di incubazione": questa è assimilabile all'affitto?

SI

35. Per quanto riguarda l'accesso libero e gratuito al FabLab, è possibile chiedere agli utenti la corresponsione dei costi di assicurazione e del materiale di consumo impiegato?

No. L'accesso libero e gratuito nelle n. 20 ore settimanali previste dal bando non deve prevedere nessun esborso da parte degli utenti. Si precisa che i costi di assicurazione e quelli relativi ai materiali di consumo rientrano tra le spese rimborsabili.

36. Sono rendicontabili i pagamenti via PayPal Aziendale?

SI

37. Entro quale termine è possibile presentare domande di chiarimento relative al bando FabLab?

Per esigenze istruttorie e di *par condicio* dei partecipanti, il termine ultimo per la presentazione di domande di chiarimento relative al bando FabLab è fissato alla data del 13 Marzo 2015.

38. I costi "in kind" sono ammissibili?

NO

39. Al punto 7 del bando (*spese ammissibili*) non viene fatta menzione delle spese generali. A che percentuale massima possono ammontare? E' possibile imputare una quota parte delle spese per telefono, internet, e utenze?

Le SPESE GENERALI (ad esempio le spese per: materiale di cancelleria, spese postali, fotocopie e materiali di consumo) saranno ammissibili previa dimostrazione tecnica della diretta destinazione delle stesse alla realizzazione del progetto FabLab. Trattasi di categoria di spesa marginale per la quale non è previsto un limite massimo/minimo.

Potranno rientrare in questa categoria anche le spese destinate al pagamento di utenze varie (es. riscaldamento, elettricità, etc.). Tali spese saranno ammissibili per la sola quota delle stesse imputabile alle specifiche attività di progetto.

40. Alcuni soggetti (es. Università, produttori di macchine, produttori/rivenditori di materiali, associazioni di categoria, associazioni di professionisti, scuole) sono stati contattati da più Enti proponenti per essere inseriti come partner. Tali soggetti possono dare la propria partnership a più proposte progettuali?

Si precisa che un soggetto in qualità di partner può partecipare a più progetti, mentre in qualità di beneficiario può partecipare a un solo progetto come previsto dal Bando.

41. E' necessaria la marca da bollo per l'Allegato A1 ?

Sulla prima pagina dell'Allegato 1 deve essere apposta una marca da bollo dell'importo di € 16,00 (sono ESENTI dall'imposta di bollo i documenti presentati dalle ONLUS).

La marca da bollo andrà annullata con la data e la firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente, nonché scansionata e salvata in formato pdf. Detta domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Si specifica inoltre che in fase di rendicontazione alla richiesta di erogazione di contributo, debitamente compilata e sottoscritta dal beneficiario, andrà apposta la marca da bollo da Euro 2,00, che sarà annullata con la data e la firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente e dovrà essere scansionata in formato pdf. La richiesta di erogazione del contributo così scansionata dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e trasmessa a Regione del Veneto mediante PEC.

Si fa presente che eventuali domande di contributo già inviate dovranno essere reinoltrate integrate dalla marca da bollo di cui sopra.

42. In merito all'anticipazione pari al 50% dei contributi complessivi previsti a seguito di presentazione di garanzia, fidejussoria o assicurativa, è possibile (sempre a fronte di presentazione di adeguate garanzie) che la quota di anticipo risulti minore alla suddetta?

SI

43. Qualora il FabLab sia costituito in forma societaria (S.r.l), e i componenti della società, persone fisiche, siano liberi professionisti con partita IVA, è ammessa la remunerazione del lavoro prestato attraverso fatturazione alla società di cui sono anche soci fondatori?

Si. Le modalità di rendicontazione della spesa saranno dettagliate nelle "Linee guida per la rendicontazione" di prossima pubblicazione.

44. All'interno delle voci di spesa ammissibili dal bando rientrano anche le spese in servizi assicurativi? Nello specifico ad esempio la polizza di responsabilità civile verso terzi?

Sì, purché inerenti alle attività del FabLab.

45. All'interno della voce di spesa "Spese per acquisto, noleggio e/o leasing di macchinari ed attrezzature" rientrano gli arredi del FabLab?

No, se intesi quali scrivanie, armadi, sedie, ecc...Saranno invece ammessi, ad esempio, i tavoli da lavoro, in quando rientranti nella categoria attrezzature.

46. Il Bando copre le spese di gestione amministrativa della società (commercialista)?

NO

47. Secondo le modalità di erogazione previste nell'articolo 14 del bando sui FabLab, cosa si intende con "realizzazione del progetto in misura pari o superiore al 70% dei relativi importi ammessi"?

Si intende che, qualora alla fine del progetto, la rendicontazione delle spese fosse inferiore al 70% del budget la Regione si riserverà la facoltà di revocare il contributo.

48. Le spese fuori dalla rendicontazione, quindi non ammesse come voci di costo rimborsabili all'interno del bando o delle FAQ sino a qui pubblicate, sono comunque ascrivibili ai 25.000 euro di cofinanziamento?

No, anche le spese del cofinanziamento del beneficiario, devono rientrare nelle categorie di spesa previste dal bando.

49. Con riferimento "partnership istituzionali" di cui all'Allegato A3 I Bando, esse devono essere già attivate al momento della presentazione della proposta progettuale?

Le "partnership istituzionali" possono anche non essere già attive. Qualora non ancora attivate, è opportuno che la domanda sia corredata da uno scambio di lettere/mail/intenti attestante la volontà di collaborare.

50. Cosa viene considerato come materiale di consumo?

Rientrano nella categoria delle "spese per materiali di consumo", a titolo meramente esemplificativo, le spese per l'acquisto di: bobine di PLA o ABS o materiali compositi per stampanti 3D a filo caldo, resine per stampanti 3D a resina polistirolo, legno, cartone, minuteria metallica di ogni tipo per falegnameria ed elettricista, colle di ogni tipo (dalla vinilica alle componenti epossiliche), tessuti, feltri e scampoli vari, pelle, plastiche in granuli (da sciogliere), argilla, caolino, creta, gesso, cementi, silicone e leganti per impasti fluido-densi, vernici, impregnanti, mordenti, solventi, diluenti, detergenti, alcool, acqueragia, ecc.

51. La dicitura "Indicare i seguenti dati per le verifiche presso l'Agenzia delle Entrate" presente al punto 8 dell'Allegato A1 al Bando a cosa si riferisce ?

Si riferisce ai dati della sede dell'Agenzia delle Entrate competente, alla quale gli Uffici Regionali potranno rivolgersi per le verifiche a carico dei beneficiari del contributo.

52. Sono ammesse a partecipare al Bando anche le ATS in fase di costituzione ? E con quali modalità ?

Potranno presentare domanda di partecipazione al Bando *FabLab* anche ATS in via di costituzione, a condizione che la domanda sia corredata da una dichiarazione resa, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, contenete l'impegno a costituire l'ATS entro n. 30 giorni dall'ammissione a contributo.

Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti che entreranno a far parte della costituenda ATS. Alla stessa dovranno essere allegati i documenti di riconoscimento - in corso di validità - dei firmatari.